

OGGI "IL MESSAGGERO TV"<sup>59</sup>

# Il Messaggero

• Abbonamenti facoltativi (da aggiungere al prezzo del quotidiano): con il MessaggeroTV € martedì € 0,15. Con DVD film € 5,20. Con volume Biblioteca dei Mesi € 4,10. Con volume Atlas Biblioteca Multimediale € 5,90. • Prezzi promozionali: in Umbria € 0,90; nelle Marche € 0,90. • Fascicoli con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Brescia e Lodi: il Messaggero + Quotidiano € 0,90; la domenica con Tutto Mercato € 1,10. • Veneto: il Messaggero + Quotidiano € 0,90; la domenica con Tutto Mercato € 1,30. • Nel Mezzogiorno: il Messaggero + il Quotidiano del Mezzogiorno € 0,90. Nelle province di Catanzaro, Vibo Valentia e Crotone: il Messaggero + La Gazzetta del Sud € 0,90. In Abruzzo e nella provincia di Frosinone: il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,00.

ANNO 127 - N° 269 € 0,90 Italia IL GIORNALE DEL MATTINO MARTEDÌ 4 OTTOBRE 2005 - S. Francoesco d'Assisi

## RAGGIUNTO L'ACCORDO

# Ministeri, contratto siglato: buono pasto a 7 €

*La rivalutazione del ticket si aggiunge ai 100 euro lordi di aumento di stipendio*

di PIETRO PIOVANI

ROMA - A sorpresa, i ministeriali ottengono la rivalutazione dei buoni pasto. Sarà perché l'anno prossimo ci sono le elezioni, o forse sarà perché ne ha parlato tanto "Il Messaggero", sta di fatto che il governo alla fine ha deciso di portare il "sostitutivo di mensa" a 7 euro. Cioè 2 euro e 35 centesimi più della cifra attuale. Ieri pomeriggio il ministro della Funzione pubblica Baccini ha annunciato di aver ottenuto «l'assenso del ministero dell'Economia», e anche grazie a questa novità poche ore dopo è stato possibile firmare il rinnovo del contratto nazionale. I sindacati e l'Aran (agenzia che rappresenta il governo) hanno chiuso la



Lo scorcio di un ministero

trattativa a mezzanotte. Buono pasto a parte, l'intesa stabilisce che i già concordati 100 euro lordi di aumento mensile siano così suddivisi: 90 euro vanno sul salario tabellare, cioè quello uguale per tutti (fatte salve ovviamente le differenze di qualifica); 10 euro invece saranno destinati al

Il salario base cresce di 90 euro, gli altri 10 alla produttività. Forse a dicembre i soldi in busta paga

salario variabile, quello che premia la produttività. La firma di ieri consente di accelerare le procedure che alla fine porteranno i soldi nelle buste paga dei 200 mila ministeriali interessati. Se non ci saranno intoppi, gli aumenti potrebbero essere versati già a dicembre. Tornando ai buoni pasto,

la decisione di elevare la cifra può essere definita storica. Da quando il ticket è stato istituito, quasi dieci anni fa, per i dipendenti dei ministeri l'importo è rimasto sempre lo stesso: 4,65 euro. La richiesta di aggiornare il buono pasto era stata avanzata dai sindacati (soprattutto dalla Uil) anche per rimediare alla forte disparità che esiste fra ministeriali e altri dipendenti pubblici: alla Presidenza del Consiglio il buono è di 6 euro e 40, all'Inps di 10 euro, all'Unire addirittura di 14.

Ora che i ministeriali hanno ottenuto l'aumento a 7 euro, è scontato che venga concesso anche ai dipendenti delle agenzie fiscali (pure fermi a 4,65 euro) e alla Presidenza del Consiglio.

